



Michele Brugnara, consigliere comunale del Pd.Psi

COMUNE

Brugnara e Dal Ri sollecitano sindaco e consiglio comunale sull'emergenza discarica

Rifiuti: «No al modello Copenhagen»

«Quali sono le motivazioni per le quali il Trentino è arrivato ad una situazione di emergenza nello smaltimento dei rifiuti, con particolare riguardo all'esaurimento della discarica di Ischia Podetti a Trento?». Lo chiedono al sindaco, con una domanda di attualità, **Michele Brugnara** e **Alessandro Dal Ri**. I due consiglieri del Pd-Psi chiedono inoltre «l'immediato coinvolgimento della Commissione consiliare competente per informare sulla situazione e per approfondire la problematica». La sollecitazione al sindaco Ianeselli e al presidente del Consiglio comunale, Paolo Piccoli, arriva all'indomani dell'inchiesta de *l'Adige* (pubblicata il 28 febbraio) che ha raccontato come, di fronte all'emergenza, il Comune si opponga al mero ampliamento della discarica. È anche stato costituito, tra Comune e Provincia, un gruppo tecnico di lavoro per valutare una nuova soluzione tecnologica, ipotizzando la produzione di idrogeno

dal residuo. «La questione è complessa» spiega Michele Brugnara «nel 2020 è anche stata modificata la normativa nazionale, per andare nella direzione del recupero di energia dal rifiuto residuo».

Ma gli aspetti da approfondire sono più d'uno, non solo quello, di emergenza, dei **120 mila m³** di volume residuo rimasto a Ischia Podetti, che danno pochi mesi di autonomia con i ritmi attuali di conferimento. C'è da capire perché, a Bolzano, abbiamo ridotto la possibilità di conferimento di rifiuti dal Trentino. C'è da chiedersi inoltre, aggiunge Brugnara, «se altre discariche provinciali siano davvero inutilizzabile per accogliere rifiuti speciali non pericolosi». C'è il nodo della comunicazione/informazione anche riguardo alla qualità della differenziata: «Ottimo essere arrivati ad oltre l'85% a Trento. Ma se poi il 60% di questa percentuale Ricicla 2 a Lavis non lo ritira perché impuro, è un proble-

ma». L'impressione del consigliere del Pd-Psi è anche che sia stata ridotta l'attività di educazione ambientale nelle scuole, soprattutto da parte della Provincia. «L'attività va ripresa e rafforzata» dice Brugnara. Che sposa in pieno l'idea dell'economia circolare, ma osserva: «No al modello Copenhagen: in Danimarca hanno venti termovalorizzatori, col risultato che la differenziata è sotto il **50%**. Non sempre i Paesi del Nord sono un modello!». Attenzione, quindi, a non fare venire meno, in nome di un futuro impianto di trattamento che chiuderà il ciclo producendo energia, il modello virtuoso sperimentato in Trentino. Che, anzi, va migliorato: «L'Alto Garda e Ledro è un problema» considera Brugnara «sono sotto il **65%** di differenziata, rispetto alla media provinciale del **77%** e all'**85%** di Trento. Mentre la val di Fiemme, pure zona turistica, è un modello virtuoso di gestione a livello europeo».

Do. S.